

RETIAMBIENTE S.P.A

Sede in VIA ARCHIMEDE BELLATALLA 1 - 56121 PISA (PI) Capitale sociale Euro 14.303.380,00 I.V.

Verbale di assemblea ordinaria dell'11 MAGGIO 2016

L'anno 2016, il giorno 11 del mese di Maggio alle ore 9:30, in Pisa, presso la sala regia del Comune di Pisa, si è tenuta, in seconda convocazione, stante la seduta deserta del giorno 27 aprile 2016, l'assemblea ordinaria della società **RETIAMBIENTE S.P.A** per discutere e deliberare sul seguente **ordine delgiorno:**

- 1) Comunicazioni dell'Amministratore Unico;
- 2) Relazione del Collegio Sindacale ex art. 2408 c.c.;
- 3) Nomina (ove occorrer possa) e determinazione della durata della carica dell'Amministratore Unico;
- 4) Approvazione Bilancio chiuso al 31 Dicembre 2015. Delibere inerenti e conseguenti;
- 5) Nomina membri del Collegio Sindacale;
- 6) Determinazione dei compensi dell'Amministratore Unico e del Collegio Sindacale ai sensi degli artt. 2389 e 2402 c.c. e delle norme speciali in materia;

Nel luogo e all'ora indicata risultano fisicamente presenti i signori:

Prof. Dott. Marco Frey, Amministratore Unico

e

Dott. Juri Scardigli, Presidente del Collegio sindacale

Dott.ssa Claudia Laudanna, Membro effettivo del Collegio sindacale

A sensi di Statuto assume la presidenza il Prof. Dott. Marco Frey, Amministratore Unico, e verificata la regolarità della convocazione, consta la presenza dei rappresentanti dei Comuni (Sindaci o loro delegati) come da registro presenze di cui all'Allegato A per n. 16 Comuni presenti e per un totale di azioni rappresentate pari al 63,75% del capitale.

I presenti chiamano a fungere da segretario la Dott.ssa Maria Francesca Zuddio.

Costituito così l'ufficio di presidenza, il Presidente fa constatare che, essendo presenti l'Amministratore Unico, il Collegio Sindacale ed essendo andata deserta l'Assemblea in prima convocazione indetta per il 27 aprile 2016 alle ore 8:30 presso la sede sociale in Pisa, Via Bellatalla, 1, la seduta odierna è da ritenersi valida, poiché risulta regolarmente convocata e secondo quanto previsto dallo Statuto essendo in seconda convocazione è regolarmente costituita qualunque sia la parte di capitale sociale rappresentato.

Il Presidente chiede se qualcuno intende dichiararsi non informato sugli argomenti all'ordine del giorno. Ottenuto il consenso alla trattazione degli argomenti, il Presidente dichiara la seduta atta a deliberare e richiama brevemente i punti all'ordine del giorno, passando subito dopo alla relativa trattazione.

Punto n. 1: Comunicazioni dell'amministratore unico.

Il Prof. Dott. Marco Frey, quale Amministratore Unico, riassume gli eventi occorsi dall'ultima assemblea del 28 dicembre 2015 e informa i presenti che già dal mese di gennaio ha iniziato a incontrare i presidenti e amministratori unici delle sette società che hanno conferito o intendono conferire le proprie azioni come da verbale dell'assemblea del 28 Dicembre 2015, con l'obiettivo di individuare e valorizzare le sinergie possibili e allo scopo di esercitare il ruolo di coordinamento e controllo conferitogli dal codice civile. Aggiunge che il 14 gennaio 2016 ha incontrato insieme ai presidenti anche i direttori delle stesse società, che in seguito si sono radunati autonomamente.

Proseguendo, passa ad illustrare alcune delle azioni sinergiche messe in campo fino al momento dell'assemblea: la prima riguarda l'integrazione dei sistemi di controllo di gestione, attività suggerita da presidenti e direttori. Spiega che ad una prima analisi era emersa al riguardo una situazione decisamente migliorabile, conseguentemente è stato deciso di organizzare un percorso comune con un docente della università di Tor Vergata per una sperimentazione con l'uso di SAP in *cloud*, prodotto di SAP Germania e più leggero di quello tradizionale, che costituisce un giusto compromesso tra le diverse esigenze emerse. Conclude affermando che il costo dell'intera operazione sarà limitatissimo e coglie l'occasione per esplicitare ai presenti che RetiAmbiente, grazie a un contributo proporzionale alle quote (al momento limitato alle quattro società che hanno già perfezionato il proprio conferimento), si è dotata della liquidità necessaria alle spese indifferibili. Il budget è stato concordato con i presidenti e messo a disposizione della controllante attraverso prestiti infruttiferi ed è destinato a coprire gli oneri professionali, in particolare le spese notarili per i conferimenti e le spese per i consulenti fiscali e legali ed, almeno in parte, il costo dei progetti di integrazione come per l'appunto quello del controllo di gestione.

L'amministratore unico comunica ai presenti che un ulteriore progetto di integrazione previsto è quello che riguarda la centralizzazione dei processi di gestione del personale in capo alla società che già ora amministra internamente il servizio, senza oneri ulteriori, anzi con un risparmio determinato dal fatto che si potranno risparmiare i costi per l'esternalizzazione dell'attività, senza rinunciare a un supporto esterno nella consulenza specialistica e con una sola unità di personale interno di interfaccia per ciascuna delle società. Il Prof. Frey sottolinea che tale iniziativa è a costo zero e a beneficio dell'intera società e asserisce che non gli dispiacerebbe se l'assemblea si esprimesse sulle modalità scelte per rendere RetiAmbiente più robusta prima dell'ingresso del socio privato. Continua rimarcando che ci sono altre potenziali sinergie che saranno ulteriormente approfondite e per le quali si riserva di informare l'assemblea nelle prossime riunioni.

Infine, l'amministratore unico conclude le sue comunicazioni informando i presenti di una piccola operazione simbolica di immagine di RetiAmbiente che vedrà la partecipazione della società con un

contributo minimo finalizzato a realizzare la pulizia dai rifiuti dell'isola di Montecristo. Subito dopo passa la parola a Franco Borchì, direttore dell'Ato Toscana Costa, perché informi i presenti sul percorso che porterà alla fusione per incorporazione.

Borchì prende atto del quadro prefigurato da Frey, ma aggiunge che è importante avere chiaro che la struttura di RetiAmbiente è comunque provvisoria e che il percorso intrapreso deve essere concluso in tempi brevi e con metodologie già da tempo definite. Aggiunge, anzi, che è il momento di definire tali tempi in modo certo e informa che entro la fine di giugno l'Ato sarà pronta con tutta la documentazione tecnica da inviare ai concorrenti perché possano esprimere la propria offerta. Ribadisce che la partita dei conferimenti si deve obbligatoriamente concludere entro il mese di luglio, in modo da chiarire il quadro sugli impianti e sulle dotazioni di personale oggetto della gara. Le offerte saranno ricevute, verosimilmente, entro il mese di Ottobre o i primi giorni di novembre al massimo, impegnandosi per chiudere la fase transitoria e provvisoria di RetiAmbiente nei tempi stabiliti, ossia entro la fine dell'anno.

In seguito all'esposizione di Franco Borchì, il Presidente chiede se ci sono domande di chiarimento e dopo aver constatato che non ci sono richieste di intervento, chiude il primo punto all'ordine del giorno sottolineando che più la compagine pubblica arriva preparata, più si potranno costruire con il socio privato percorsi che abbiano come obiettivo i beni comuni del territorio e dichiara di recepire l'assenza di interventi come una condivisione di quanto fatto.

Punto n. 2: Relazione del Collegio Sindacale ex art. 2408 c.c..

Sulla relazione del Collegio Sindacale ex art. 2408 c.c., l'amministratore unico chiama a riferire il Dott. Juri Scardigli, presidente del Collegio. Il Dott. Juri Scardigli presenta la relazione già inviata ai soci chiarendo che essa si è resa necessaria in seguito agli eventi occorsi durante l'ultima Assemblea del 28 Dicembre 2015. Ricorda che in quella occasione vi fu l'intervento formale del sindaco di Livorno, Filippo Nogarin, il quale fece allegare al verbale redatto dal notaio, Dott. Massimo Cariello di Pisa, un proprio documento.

Il Dott. Juri Scardigli ricorda che attraverso quell'intervento gli veniva consegnata una nota con la quale venivano formalizzate osservazioni e contestazioni. Aggiunge, ai fini di una precisa ricostruzione dei fatti che già in precedenza, il 23 Dicembre 2015, alcune contestazioni erano state avanzate a lui personalmente dall'assessore al bilancio e alle partecipate del comune di Livorno, Rag. Gianni Lemmetti precisando, tuttavia, che la delega in favore dell'assessore citato non prevedeva il potere di contestare ma solo di prendere visione dei documenti. In ogni caso, il Collegio Sindacale, ha ritenuto opportuno considerare tali richieste alla pari di quelle formulate da parte del Sindaco del Comune di Livorno e dunque la relazione è stata predisposta in base alle osservazioni formalizzate sia dal sindaco Nogarin al momento dell'assemblea sia da parte dell'Assessore Lemmetti in data 23 dicembre 2015. Fatta questa premessa, Scardigli passa a riassumere la propria relazione

A conclusione della relazione prende la parola il sindaco di Rio Marina, Renzo Galli, ricordando che durante l'assemblea erano state preannunciate azioni impugnative e penali, e chiede se la società ha ricevuto qualcosa in merito. Il Dott. Juri Scardigli risponde che la delibera assembleare di aumento del capitale sociale è stata iscritta nel Registro delle Imprese di Pisa in data 14 gennaio 2016 e che può confermare che, nei 90 giorni decorrenti dalla quella data e scaduti il 13 aprile 2016, la delibera non è stata impugnata e non è stata proposta alcuna azione di annullamento *ex artt. 2377 e 2378*. Precisa, però, che i termini entro i quali impugnare una delibera di aumento di capitale sono di 180 giorni *ex art. 2379-ter c.c.* e non sono quindi scaduti, ma precisa anche che, entro tale maggior termine, la delibera di aumento del capitale sociale potrebbe essere impugnata solo "nei casi previsti dall'art. 2379 c.c." e cioè solo in caso di radicale nullità della delibera che, nella specie, non appare ricorrente.

Il sindaco di Capannori Luca Menesini esce dall'aula conferendo delega all'assessore Matteo Francesconi, con ciò lasciando immutata la maggioranza raggiunta.

Il Dott. Juri Scardigli, continua informando i presenti che per quanto riguarda la querela minacciata a mezzo stampa a carico dell'amministratore ha cercato di scoprire presso la procura se vi siano procedimenti pendenti e che, per quanto di sua conoscenza, non ve ne sono, anche se ciò può voler dire più di una cosa nell'ordinamento nazionale, cioè non soltanto che il fascicolo non è mai stato aperto o il procedimento archiviato, ma anche che il procedimento è secretato e dunque, fino all'arrivo dell'avviso di reato non è possibile sapere con certezza che non vi siano indagini sul proprio conto. Il Prof. Frey aggiunge che, da parte sua, ha valutato di non avviare alcuna azione contro chi minacciava querela.

A questo punto interviene il sindaco di Pisa, Marco Filippeschi il quale ringrazia i sindaci revisori per il lavoro di ricostruzione che hanno fatto e per la relazione e conferma pienamente la validità dell'assemblea e delle decisioni assembleari, tenendo a precisare che esse sono state sfidate per un intento evidentemente politico, mettendo in discussione in modo indegno il rigore di condotta dell'amministratore, la professionalità dei sindaci revisori e dello stesso notaio che presiedeva l'assemblea e cercando oltretutto di gettare una cattiva luce sul lavoro complesso che l'Amministratore Unico ha fatto su mandato dei soci in una condizione oggettivamente molto difficile, senza una struttura, compiendo una scelta di estrema sobrietà e straordinaria disponibilità profusa in favore un percorso sempre discusso e deciso dai sindaci nella massima trasparenza. Lo stesso, aggiunge, con la considerazione che la società, improvvisamente ingrandita, impone di affiancare l'amministratore unico, caricato di una serie di responsabilità sproporzionate in una situazione anomala che il professore ha gestito con grande scrupolo insieme al collegio dei revisori. Il Prof. Dott. Marco Frey ed il Dott. Juri Scardigli ringraziano il sindaco Filippeschi per quanto detto ed il Presidente dichiara conclusa la trattazione del secondo punto, non essendovi nulla da deliberare.

Punto n. 3: Nomina (ove occorrer possa) e determinazione della durata della carica dell'Amministratore Unico

È lo stesso presidente del collegio sindacale ad introdurre il terzo punto all'ordine del giorno che si collega al precedente: nomina (ove occorrer possa) e determinazione della durata della carica dell'Amministratore. Il Dott. Juri Scardigli ribadisce che il punto in discussione è stato inserito all'ordine del giorno unicamente per evitare qualunque tipo di strumentalizzazione e in via prudenziale.

Prendendo la parola, Frey introduce l'argomento della nomina e della durata della carica, chiarendo che, stante il fatto che la decorrenza della nomina risale al 28 dicembre 2015 e che la durata della carica è triennale, essa scade con l'approvazione del bilancio d'esercizio 2017 e scade dunque intorno alla fine di aprile 2018, quando sarà approvato il bilancio al 31 Dicembre 2017, pur consapevole che - secondo quanto tutti conoscono - sicuramente non si arriverà a quella data con un amministratore unico. Alla luce di quanto riferito, pone ai voti la conferma della nomina come amministratore unico con la decorrenza sopra indicata e la relativa durata triennale.

Votanti: 16 comuni per quote rappresentate 63,75%
Favorevoli: 16 comuni per quote rappresentate 63,75%
Contrari: nessuno
Astenuiti: nessuno

L'assemblea all'unanimità delibera di confermare la nomina del Prof. Frey come amministratore unico e di prevedere la durata dell'incarico fino all'approvazione del bilancio al 31 Dicembre 2017

Entra l'assessore Lemmetti del comune di Livorno, in tal modo i comuni presenti sono 17, le quote rappresentate 63,84%.

Punto n. 4: Approvazione Bilancio chiuso al 31 Dicembre 2015. Delibere inerenti e conseguenti.

Introducendo il quarto punto, il Presidente chiede al Dott. Matteo Trumpy, consulente fiscale della società di illustrare il bilancio chiuso al 31 Dicembre 2015. Il Dott. Matteo Trumpy illustra il bilancio, spiegando che esso presenta nel conto economico i costi legati alla gestione ordinaria e che le variazioni che possono essere degne di menzione sono quelle contenute nello stato patrimoniale dove si trova già riscontro della delibera avuta il 28 Dicembre 2015, con i conferimenti in natura da parte dei soci. All'uopo ricorda appunto ai presenti che, in seguito alla delibera assembleare di aumento del capitale sociale del 28 dicembre 2015, i soci hanno eseguito i conferimenti in natura tra il 28 dicembre 2015 e il 31 dicembre 2015 e dunque nel rispetto dei termini e conformemente a quanto risultante dalla relazione di stima redatta dall'esperto indipendente ai sensi dell'art. 2343-ter co. 2 lett. b) c.c.. Il 14 gennaio 2016, la delibera assembleare di aumento del capitale sociale è stata iscritta nel Registro delle Imprese di Pisa e il 13 febbraio 2016 (entro i 30 giorni dall'iscrizione della delibera di aumento del capitale ai sensi degli artt. 2440 co. 5 e 2343-*quater* c.c.), l'amministratore unico ha eseguito la verifica dei conferimenti e ha iscritto anch'essa nel Registro delle Imprese di Pisa. Se quindi l'esecuzione dei conferimenti è divenuta efficace entro la fine dell'esercizio 2015, l'aumento del capitale è divenuto efficace solo il 14 gennaio 2016 con

l'iscrizione della delibera nel registro delle imprese che ha efficacia costitutiva *ex art. 2436 co. 5 c.c.*. Dal bilancio 2015, risulterà quindi un aumento del patrimonio netto, ma non un aumento del capitale sociale nominale, che risulterà invece dal bilancio 2016, con la conseguenza che, come indicato nella nota integrativa in ossequio ai principi contabili, i valori dei beni conferiti (partecipazioni e attrezzature) sono stati iscritti tra le riserve del patrimonio netto e, in particolare, in una riserva denominata "Riserva in conto aumento di capitale". Il Dott. Trumpy conclude ricordando che l'organo amministrativo propone di rinviare la perdita di esercizio al bilancio 2016 non sussistendo alcun impedimento di legge.

Alle 11.20 il sindaco di Castelfranco di Sotto lascia l'aula.

Successivamente, il Presidente chiede al Dott. Juri Scardigli di illustrare la relazione del collegio sindacale. Il Dott. Scardigli premette che il collegio da lui presieduto ha svolto una duplice funzione redigendo una relazione unitaria, infatti, nella prima parte il collegio ha svolto la sua tradizionale funzione di revisore legale dei conti, nella seconda ha esercitato il controllo legale della società. Conclude, specificando che il giudizio sul bilancio è favorevole e che il collegio ha condiviso e concorda con la modalità individuata per trattare gli effetti della delibera del 28 Dicembre 2015, con la considerazione già anticipata dal Dott. Trumpy che l'aumento di capitale diviene definitivo solo con l'esercizio 2016.

Il Presidente chiede se ci sono domande o richieste di chiarimento, non essendovene pone in votazione il bilancio.

Votanti: 16 comuni per quote rappresentate 63,83%

Favorevoli: 15 comuni per quote rappresentate 63,73%

Contrari: Comune di Livorno, per quote rappresentate 0,09%

Astenuti: nessuno

L'assemblea a maggioranza delibera di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 Dicembre 2015 accogliendo la proposta di rinvio a nuovo della perdita di esercizio ammontante ad Euro 10.906

Punto n. 5: Nomina membri del Collegio Sindacale.

Si passa alla trattazione del quinto punto all'ordine del giorno, con la nomina dei membri del collegio sindacale. Il Dott. Juri Scardigli e la D.ssa Laura Laudanna per opportunità escono dall'aula.

Il sindaco di Pisa Marco Filippeschi prende la parola e propone all'Assemblea di confermare il Dott. Juri Scardigli, come Sindaco Effettivo e Presidente e nominare i nuovi sindaci effettivi nelle persone della Dott.ssa Daniela Venturini nata a Lerici (SP) l'8 Maggio 1964 ed iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Massa Carrara e della Dott.ssa Elonora Bartolomei nata a Pescia (PT) il 3 Ottobre 1987 ed iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti della Provincia di Lucca e quali membri supplenti la Dott.ssa Silvia Fossati nata a Pisa il 18 Novembre 1968 ed iscritta all'Ordine

dei Dottori Commercialisti della Provincia di Pisa ed il Dott. Massimo Romiti nato a Lucca il 5 Febbraio 1965 ed iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti della Provincia di Lucca Non chiedendo nessun altro la parola il Presidente mette ai voti la proposta.

Votanti: 16 comuni per quote rappresentate 63,83%
Favorevoli: 15 comuni per quote rappresentate 63,73%
Contrari: Comune di Livorno, per quote rappresentate 0,09%
Astenuti: nessuno

L'Assemblea delibera di nominare il collegio sindacale composto dai seguenti professionisti: Dott. Juri Scardigli, come sindaco effettivo e Presidente; la Dott.ssa Daniela Venturini nata a Lerici (SP) l'8 Maggio 1964 ed iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Massa Carrara e la Dott.ssa Elonora Bartolomei nata a Pescia (PT) il 3 Ottobre 1987 ed iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti della Provincia di Lucca come sindaci effettivi; la Dott.ssa Silvia Fossati nata a Pisa il 18 Novembre 1968 ed iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti della Provincia di Pisa ed il Dott. Massimo Romiti nato a Lucca il 5 Febbraio 1965 ed iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti della Provincia di Lucca come sindaci supplenti.

Il Dott. Juri Scardigli e la D.ssa Laura Laudanna sono chiamati a rientrare, vengono loro comunicati i nomi indicati e il Prof. Frey ed il sindaco Filippeschi, quest'ultimo a nome dell'assemblea dei soci, ringraziano il collegio uscente per il lavoro svolto.

Punto n. 6: Determinazione dei compensi dell'Amministratore Unico e del Collegio Sindacale ai sensi degli artt. 2389 e 2402 c.c. e delle norme speciali in materia.

Passando alla trattazione dell'ultimo punto all'ordine del giorno - determinazione dei compensi dell'Amministratore Unico e del Collegio Sindacale ai sensi degli artt. 2389 e 2402 c.c. e delle norme speciali in materia - il Presidente ricorda che inizialmente erano stati stabiliti dei compensi annuali ammontanti ad € 12.000 (euro dodici mila) per il Revisore Unico ed € 24.000 (euro ventiquattro mila) per l'Amministratore Unico. In seguito, non avendo la società entrate, per evitare di aggravare la situazione economica della medesima fu deliberato di intendere i compensi annuali come compensi triennali. Successivamente, il revisore unico fu sostituito dal Collegio Sindacale con tre membri e non fu deliberato alcun compenso ai sindaci. Di fatto, sintetizza il Presidente, l'unico membro del collegio ad aver percepito un compenso è stato il Revisore Unico poi divenuto Presidente del Collegio Sindacale. Lo stesso Amministratore Unico ha percepito solo in parte il compenso spettante, rinunciando volontariamente ad una parte di esso, facendo presente che i cambiamenti verificatisi negli ultimi mesi, con i riflessi sul capitale sociale e il fatto di non avere problemi di liquidità, impongono di tornare alla configurazione originaria. Continuando, afferma che per quanto riguarda il collegio sindacale, che nel suo insieme potrebbe percepirebbe € 12.000,00 in ragione d'anno, non si rilevano particolari problemi mentre diversa è la condizione dell'Amministratore Unico. Infatti, rimandando alla nota disposizione per cui il compenso massimo per l'organo amministrativo di una società partecipata pubblica è parametrato sullo stipendio del sindaco del comune di dimensioni maggiori, si aggiunge un adempimento più recente sul quale il confronto si è innescato solo nei giorni a ridosso dell'assemblea, chiarendo che, nel rispetto di tale recente prescrizione, per il 2016 il suo compenso dovrebbe ridursi del 20% rispetto a quanto

percepito nel 2013, ma fa presente che la competenza a bilancio 2013 del suo compenso è stata pari a 8.000 euro anziché 24.000 solo in virtù della propria disponibilità all'autoriduzione della remunerazione. L'interpretazione della norma data dalla Corte dei Conti è finora andata nella direzione di non considerare la prescrizione come una tagliola che impedisce di dotare le partecipate di amministratori validi, tanto più che paradossalmente chi è stato virtuoso in passato rischia ora di vedersi penalizzato.

Il Sindaco di Rio Marina Galli si esprime in favore di una delibera che vada nel senso di confermare l'importo di 24.000 euro, qualificando quello in discussione come un caso particolare e aggravato del paradosso citato. L'assessore Guelfi del Comune di San Giuliano Terme vorrebbe conoscere la posizione del collegio sindacale al riguardo. Il presidente Scardigli ricorda che il compenso deliberato e dunque esigibile era stato ridotto solo per la disponibilità - che ora rischia di essere punita - dell'amministratore e spiega che si potrebbe sottoporre a condizione sospensiva quanto deliberato riguardo al compenso, in attesa di conoscere l'orientamento della Corte dei Conti.

Alle 11.38 il rappresentante del comune di Montopoli in Valdarno esce dall'aula.

Il Sindaco di Pisa, Marco Filippeschi, informa i presenti che si farà carico dell'iniziativa di fare un interpello alla Sezione Regionale della Corte dei Conti per vedere se questo caso così particolare si possa riportare nell'alveo della normalità e aggiunge che, se costretti a una interpretazione letterale, questa potrebbe essere fatta durante una successiva assemblea. Il sindaco di Rio Marina ribadisce che la posizione della Corte dei Conti è quella di non privare l'organo amministrativo di un giusto compenso. L'assessore Guelfi del comune di San Giuliano Terme dichiara che non intende firmare una delibera sotto condizione e suggerisce di rinviare la discussione del punto alla prossima assemblea.

In considerazione di quanto ascoltato, il presidente dell'assemblea pone ai voti la seguente decisione:

Compensi annui per il Collegio Sindacale: € 6.000,00 per il Presidente ed € 3.000,00 ciascuno per i sindaci effettivi, con la precisazione che per quanto riguarda il 2016 è destinata agli uscenti una quota proporzionale della remunerazione per il periodo in cui sono stati in carica. Mentre, sul compenso dell'amministratore la decisione viene rinviata alla prossima assemblea, in attesa di verificare la fattibilità di un ritorno al compenso stabilito originariamente.

Votanti: 14 comuni per quote rappresentate 63,40%

Favorevoli: 13 comuni per quote rappresentate 63,31%

Contrari: nessuno

Astenuti: Comune di Livorno, per quote rappresentate 0,09%

L'assemblea delibera a maggioranza di prevedere il compenso annuo per il Collegio Sindacale nella misura di € 6.000,00 per il Presidente ed € 3.000,00 per ciascuno dei sindaci effettivi accogliendo la proposta che per il 2016 è destinata agli uscenti una quota proporzionale della remunerazione per il periodo in cui sono stati in carica. Inoltre, delibera di rinviare ad una prossima riunione la determinazione del compenso dell'Amministratore Unico.

Il Presidente chiede se vi siano varie ed eventuali da discutere. Nessuno propone nuovi argomenti. Non essendovi ulteriori comunicazioni e null'altro essendovi da deliberare, l'Assemblea viene sciolta alle ore 11.45.

Il Segretario
Maria Francesca Zuddio

Il Presidente
Prof. Dott. Marco Frey

IL SOTTOSCRITTO DOTT. MATTEO TRUMPY ISCRITTO ALL'ALBO DEI DOTTORI COMMERCIALISTI ED ESPERTI CONTABILI DI LIVORNO AL N. 413 AI SENSI DELL'ART.31 COMMA 2-QUINQUIES DELLA LEGGE 340/2000, DICHIARA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO E' CONFORME ALL'ORIGINALE DEPOSITATO PRESSO LA SOCIETA'.